



LA SICUREZZA

PER GLI STUDENTI CHE PARTECIPANO ALLE ESERCITAZIONI DEI CORSI FORESTALI

L'attività forestale, per potersi svolgere "in sicurezza" e nel rispetto delle norme di prevenzione, richiede, da parte di chi la pratica e di tutti coloro che organizzano e gestiscono tale attività, grande professionalità e approfondita conoscenza delle problematiche e delle casistiche che la caratterizzano ed il rispetto delle norme di sicurezza, stabilite per legge o che derivano dall'esperienza.

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. stabilisce che il datore di lavoro, eventualmente affiancato da esperti e collaboratori, valuti attentamente tutte le situazioni che possono esporre il lavoratore a rischio di infortunio e di malattia, soltanto così potrà successivamente dar luogo agli interventi preventivi e al programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene.

Per questa ragione abbiamo cercato di redigere una guida schematica, rivolta a coloro che sono chiamati a rispondere, a vario titolo, alla domanda di prevenzione.

Si è cercato pertanto di trovare la correlazione tra il **pericolo** derivante da una specifica operazione, i **rischi** connessi a quel pericolo, il **danno** che si può determinare dall'esposizione ai medesimi e gli **interventi di prevenzione** attuabili per poter risolvere o quanto meno ridurre i rischi e quindi di conseguenza la frequenza e la gravità dei danni.

Nella valutazione dei rischi è stata operata una iniziale disgiunzione tra "rischi generici" e "rischi specifici". I "rischi generici" sono presenti in tutti i lavori in bosco; non risentono della specifica attività svolta, ma delle caratteristiche dell'"ambiente di lavoro". I "rischi specifici" differiscono per tipo di lavoro e dipendono dalle caratteristiche dell'attività e dalla mansione svolta, nonché dalle attrezzature e dalle macchine impiegate.

Nelle presenti note vengono presi in considerazione soltanto i "rischi generici", quelli cioè che potranno interessare genericamente gli studenti dei corsi forestali, lasciando ai docenti delle discipline specifiche il doveroso compito di approfondire la parte relativa ai "rischi specifici".

Successivamente sono indicate le più opportune regole che il preposto/esercitatore e gli studenti dovranno seguire per frequentare le indispensabili esercitazioni in bosco.



RISCHI GENERICI

Pericolo determinato da	Rischio	Possibile danno	Intervento
-------------------------	---------	-----------------	------------

A - Pendenza del terreno

Pendenza del terreno	Cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi	Contusioni, distorsioni, fratture Lesioni muscolo-tendinee Ferite, lesioni anche gravi agli organi interni	Uso dei DPI (calzature di sicurezza) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere
	Rotolamento di tronchi e/o sassi)	Contusioni, fratture, ferite, lesioni traumatiche anche gravi a tutto il corpo	Uso dei DPI (casco, calzature di sicurezza) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere
La neve il ghiaccio e la pioggia aumentano la probabilità e la gravità del danno			

B - Accidentalità del terreno e ostacoli

Accidentalità ed ostacoli	Cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi	Contusioni, distorsioni, fratture Lesioni muscolo-tendinee Ferite, lesioni anche gravi agli organi interni	Uso dei DPI (calzature di sicurezza) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Adeguate informazione e formazione
La neve il ghiaccio e la pioggia aumentano la probabilità e la gravità del danno			

C - Temperatura

Temperatura	Basse temperature	Disagio Malattie da raffreddamento	Disponibilità di idonei indumenti protettivi Disponibilità di ricoveri temporanei Assunzione di cibi e bevande adeguate
	Alte temperature	Disagio Disidratazione Stress termico	Disponibilità di idonei indumenti traspiranti Disponibilità di ricoveri temporanei Assunzione di cibi e bevande adeguate

D - Agenti meteorici

Agenti meteorici	Pioggia, neve (caduta di rami), umidità	Disagio Contusioni, fratture, ferite, lesioni anche gravi agli organi interni Malattie da raffreddamento	Uso dei DPI (casco) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Disponibilità di idonei indumenti protettivi Disponibilità di ricoveri temporanei Istruzioni sul comportamento da tenere Se opportuno, sospendere l'esercitazione
	Vento (caduta di rami, cimali)	Contusioni, fratture, ferite, lesioni anche gravi agli organi interni Malattie da raffreddamento	Uso dei DPI (casco) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere Se opportuno, sospendere l'esercitazione
	Fulmini (rottura di rami, cimali ecc.)	Ustioni Folgorazione Contusioni, fratture, ferite, lesioni anche gravi agli organi interni	Uso dei DPI (casco) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere Disponibilità di ricoveri temporanei Sospendere l'esercitazione



E - Alberi

Alberi	Caduta di rami, cimali, parti di fusto	Contusioni, fratture, ferite, lesioni anche gravi agli organi interni	Uso dei DPI (casco) Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Adeguata informazione e formazione
	Urti, frustate, bucatore	Contusioni o lesioni in varie parti del corpo (occhi) Infezioni	Uso dei DPI (visiera, occhiali) Istruzioni sul comportamento da tenere Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Vaccinazione antitetanica Adeguata informazione e formazione

F - Arbusti e rovi

Arbusti e rovi	Urti, frustate, bucatore	Contusioni o lesioni in varie parti del corpo (occhi) Infezioni	Uso dei DPI (visiera, occhiali) Istruzioni sul comportamento da tenere Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Vaccinazione antitetanica Adeguata informazione e formazione
----------------	--------------------------	--	--

G - Lesioni, ferite, punture

Lesioni, ferite, punture	Infezione da <i>Clostridium tetani</i>	Tetano	Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere Vaccinazione antitetanica
--------------------------	--	--------	---

H - Canidi e piccoli mammiferi

Canidi (cani, volpi) e piccoli mammiferi	Morso	Trasmissione di malattie (rabbia, tularemia, tetano)	Informazione sulla presenza di patologie Istruzioni sul comportamento da tenere Vaccinazione nelle aree a rischio
	Parassiti e/o microrganismi	Trasmissione di malattie	Informazione sulla presenza di patologie Istruzioni sul comportamento da tenere Eventuali vaccinazioni

I - Vipere

Vipere	Morso	Avvelenamento	Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere Trasferimento in ospedale
--------	-------	---------------	---

La presenza di animali è legata spesso a precise condizioni stagionali, climatiche o ambientali (stagione calda, presenza di acqua, sassi ecc.)

L - Zecche

Zecche	Morso	Trasmissione di malattie (morbo di Lyme, TBE)	Possibile vaccinazione contro la TBE Impiego di repellenti specifici Trasferimento in ospedale
--------	-------	---	--

La presenza di animali è legata spesso a precise condizioni stagionali, climatiche o ambientali (stagione calda, presenza di acqua, sassi ecc.)



M - Insetti (api, vespe, calabroni, processionaria)

Insetti (api, vespe, calabroni ecc.)	Puntura	Reazione locale Shock anafilattico	Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere Trasferimento in ospedale
Processionaria di pino e quercia	Peli urticanti	Irritazioni cutanee, agli occhi e alle vie respiratorie	Corretti provvedimenti sanitari di urgenza Istruzioni sul comportamento da tenere Trasferimento in ospedale
La presenza di animali è legata spesso a precise condizioni stagionali, climatiche o ambientali (stagione calda, presenza di acqua, sassi ecc.)			

Il “**Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori**”, che ha fatto proprio il D.L.vo n°81/08 e s.m.i., identifica la figura del **Dirigente** nel **Presidente** e nei **Direttori** di Dipartimento, di Centri, di Biblioteche, Musei, Uffici Dirigenziali, ecc. con i seguenti obblighi (Art.5):

let. c) *informare i lavoratori (dipendenti e studenti) circa i rischi per la propria salute e sicurezza e sulle relative misure di prevenzione da adottare al riguardo;*

let. d) *vigilare affinché siano osservate da parte dei responsabili delle attività didattiche e di ricerca.....omissis.....e dei lavoratori le misure di prevenzione previste.*

Il Preposto nel Docente/Esercitatore con i seguenti obblighi:

- vigilare sulla corretta osservanza degli obblighi di prevenzione, sull'effettiva applicazione delle misure di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione;*
- esigere l'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi e delle misure di prevenzione;*
- segnalare ai propri superiori l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle misure di prevenzione.*

Il Lavoratore, oltre che nei **Dipendenti**, negli **Studenti** con i seguenti obblighi:

1. *ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;*

2. *in particolare i lavoratori:*

- a) *osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro (Direttore Amministrativo), dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
- b) *utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;*
- c) *utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*
- d) *segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le eventuali altre condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
- e) *non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- f) *non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
- g) *si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;*
- h) *contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.*



In considerazione di quanto sopra e tenendo conto che molti corsi di Diploma, di Laurea di Specializzazione, di Master, ecc. su temi forestali prevedono esercitazioni in bosco alcune delle quali anche abbastanza impegnative sotto l'aspetto dell'idoneità fisica dei partecipanti (lunghe camminate e superamento di discreti dislivelli) e sotto l'aspetto climatico (si possono incontrare giornate calde o fredde, con pioggia, vento e neve), vengono date le seguenti disposizioni:

1. il docente/esercitatore dovrà:

- informare gli studenti non soltanto dei rischi generici sopra indicati ma anche dei rischi specifici relativi alle esercitazioni che si devono svolgere;
- fornire agli studenti gli adeguati dispositivi di protezione individuale particolari, non di dotazione personale (guanti, casco, scarponi);
- controllare che gli studenti siano adeguatamente vestiti ed equipaggiati;
- portare al seguito una cassetta di pronto soccorso adeguata alle necessità ed a norma di legge;
- portare al seguito numeri di telefono ed informazioni per il pronto soccorso ed il pronto intervento.

Il docente/esercitatore potrà rifiutarsi di accompagnare nelle esercitazioni lo studente inadempiente che non abbia i requisiti di salute e sicurezza richiesti.

2. lo studente, per poter accedere alla frequenza delle esercitazioni in bosco, dovrà:

- aver presentato, al momento dell'iscrizione, un certificato medico di idoneità fisica;
- aver presentato, al momento dell'iscrizione, un certificato di vaccinazione contro il tetano;
- essere a conoscenza, e comunicare ai docenti/esercitatori responsabili delle diverse esercitazioni, della sofferenza di allergie: a carico di che cosa ed eventuali interventi di urgenza da prendere;
- indossare idonei scarponi da bosco con suola antiscivolo a carrarmato ad alta aderenza con fianchi robusti atti a sostenere il piede anche fuori sentiero, sul terreno naturale del bosco (scarpe da trekking sono sconsigliate, scarpe da ginnastica non sono idonee e quindi non sono ammesse);
- indossare un adeguato vestiario, robusto e comodo ma non svolazzante, che non si agganci facilmente a rametti e spini;
- non indossare orecchini o, in parti esposte del corpo, piercing a campanella all'interno dei quali possono infilarsi rametti e provocare strappi alle carni;
- non indossare anelli che possono agganciarsi a monconi di ramo o ad asperità della roccia, in passaggi particolari, con abrasioni o danneggiamenti peggiori alle dita;
- disporre di un paio di guanti da lavoro in pelle, con marchio CE, per proteggersi le mani da bucatore o escoriazioni;
- disporre di un casco o elmetto, con marchio CE, per la protezione della testa da cadute accidentali di rami o cimali;
- disporre di uno zaino per il trasporto personale di generi di alimentazione e di conforto, di una mantella impermeabile o di un ombrello pieghevole per ripararsi dalla pioggia.

E' inoltre importante ricordare che:

- anche nel caso di esercitazioni individuali, per motivi di sicurezza non si deve mai andare in bosco da soli per potersi aiutare a vicenda in caso di necessità;



- camminare in bosco in fila indiana è pericoloso perché chi segue può accidentalmente prendere delle frustate dai rami mossi da chi precede, frustate estremamente pericolose se colpiscono gli occhi; bisogna quindi tenere un'adeguata distanza da chi precede e fare molta attenzione a come uno si muove.

Sarebbe opportuno inoltre che lo studente, sentito il medico di famiglia ed un medico competente in malattie o veleni trasmesse da parassiti e animali:

- fosse adeguatamente informato e attrezzato contro il morso della vipera;
- fosse adeguatamente informato e attrezzato contro le malattie trasmesse dalle zecche, perché è sempre più facile, quando si va in bosco, trovarsi addosso questo parassita;
- fosse adeguatamente informato e attrezzato contro la rabbia per l'aumento di canidi selvatici (cani randagi, volpi, ecc.) che possono trasmettere questa malattia;
- fosse adeguatamente informato e attrezzato contro allergie varie, in modo particolare nei confronti di reazioni allergiche causate da punture di insetti (vespe, calabroni, ecc.).